

INDAGINI

FILATURA ITALIANA

Il fatturato settoriale dell'industria italiana della filatura nel 2017, secondo le elaborazioni preliminari effettuate da Smi, è stimato mediamente su livelli lievemente superiori a quelli raggiunti nel 2016. Il giro d'affari si porterebbe sui 2,86 miliardi di euro, archiviando una dinamica pari al +0,8 per cento. I prezzi settoriali evidenziano un recupero nella misura del +1,5 per cento in Italia, mentre frenano al -0,2 per cento nel caso delle vendite oltreoconfine. Il valore della produzione è stimato in moderato calo rispetto ai livelli del 2016 (-0,4 per cento). Sul fronte estero, la filatura nel suo complesso è stimata permanere in area negativa nei dodici mesi, ma in netta decelerazione rispetto al dato 2016.

SORPASSO DELLO STREAMING MUSICALE

Il mercato discografico globale segna un incremento del 8,1% nel 2017, che si conferma il terzo anno consecutivo di crescita dal 1997. Lo streaming guida i ricavi e, per la prima volta, è diventato la principale fonte di entrate con 176 milioni di utenti di servizi streaming a pagamento, contribuendo alla crescita del segmento del 41,1% su base annuale. Mercato in grande fermento, lo streaming rappresenta il 38,4% dei ricavi totali dell'industria discografica e la sua crescita ha più che compensato il calo del 5,4% delle entrate fisiche e quello del 20,5% di quelle inerenti il download. L'anno scorso i ricavi digitali hanno rappresentato per la prima volta oltre la metà di tutte le entrate (54%).

GIOVANI E L'AGRICOLTURA

Il lavoro dei giovani cresce nei campi. Sono quasi 30mila quelli che nel biennio 2016/17 hanno presentato in Italia domanda per l'insediamento in agricoltura dei Piani di sviluppo rurale (Psr) dell'Unione Europea. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in relazione agli ultimi dati Istat che indicano un calo dello 0,9% della disoccupazione giovanile in Italia rispetto a febbraio 2018 e del 4,4% su marzo 2017. Le nuove generazioni sono il motore dell'agricoltura del futuro con una crescita del 6% nel 2017 per un totale di 55.121 imprese agricole italiane condotte da under 35 che pone l'Italia al vertice nell'unione Europea.

TONNO IN SCATOLA

Lo dicono i dati dell'Anic (Associazione Nazionale dei Conservieri Ittici e delle Tonnare), il mercato del tonno in scatola ha un valore di 1,3 miliardi di euro (2017), con una produzione nazionale di 75.800 tonnellate e un consumo di 155.000 tonnellate (+3% rispetto al 2016) pari a circa 2,5 kg pro capite. Il comparto si conferma come uno dei più virtuosi dell'industria alimentare italiana, posizionando il nostro Paese al secondo posto in Europa, dopo la Spagna. Questo alimento piace soprattutto agli under 25 e alle famiglie dove ci sono i bambini. I consumatori totali di tonno sono il 94% della popolazione e quasi 1 italiano su 2 (43%) lo mangia ogni settimana, soprattutto perché è facile, veloce da preparare e versatile.

IL TURISMO DEI BORGHI

Il 2017 è stato un anno eccezionale non solo città d'arte, cresce sempre di più il turismo nei piccoli borghi, bellissimi e affascinanti, di cui il nostro Paese è disseminato. Qualche esempio: Monte Isola, in Lombardia, sul lago d'Iseo, Castelmola (Me), l'acropoli di Taormina, San Ginesio (Mc), Rocca Imperiale (Cs) e ancora, Castel San Pietro Romano (Rm) e molti altri. Secondo i dati Istat, le presenze turistiche del 2017 in questi centri sono cresciute di 24 milioni di unità rispetto all'anno precedente. Nei 279 piccoli comuni presi in esame (che rappresentano il 4,3% del territorio nazionale, con 1 milione e 100 mila abitanti) è aumentata anche l'offerta ricettiva, con 191 mila posti letto in 7330 esercizi ricettivi. Sempre nei borghi, il turismo è più nazionale che straniero e non è «mordi e fuggi»: nei piccoli paesi il turista resta in media 3,8 giorni.

CRISI PER LE PICCOLE IMPRESE PIEMONTESI

Da gennaio a marzo sono nate, in Piemonte, 8.138 imprese, ma sono 10.676 le cessazioni. La crisi non è uguale per tutti, infatti le società di capitali, che rappresentano il 17% di tutte le imprese piemontesi, continuano a crescere, +0,6%; significa che aumentano le aziende più strutturate, quelle che garantiscono occupazione ed esportano sui mercati esteri. La flessione più intensa riguarda le ditte individuali (-0,91%) che circa la metà delle imprese regionali. Negativi i tassi di variazione di tutti i settori, con un calo dello 0,50% del turismo, dello 0,59% dell'industria in senso stretto, dello 0,97% del commercio e dello 0,89% delle costruzioni. Il risultato più negativo riguarda l'agricoltura, che arretra dell'1,4%.

STARTUP ONLINE: RECORD A MARZO

Boom delle startup innovative "nate" online. Al 31 marzo 2018 sono 1.381 le imprese costituite attraverso la nuova modalità digitale e gratuita. Quasi una startup su due (45,1%), tra quelle avviate nel primo trimestre dell'anno, ha scelto questa opzione. Lo evidenzia il nuovo rapporto trimestrale di monitoraggio pubblicato dal Mise, in collaborazione con InfoCamere e Unioncamere. Il rapporto sottolinea il nuovo record assoluto di costituzioni online tanto a livello trimestrale quanto mensile. Nel solo primo trimestre del 2018 sono state 276 le imprese innovative costituite online: tra queste, ben 108 sono state registrate nel solo mese di marzo.

ALTO MILANESE: PRODUZIONE INDUSTRIALE

Il Centro Studi di Confindustria Alto Milanese rende noti i risultati dell'indagine congiunturale sull'industria del territorio di riferimento, effettuata su un campione chiuso di imprese associate e relativa al I trimestre 2018. Prosegue il trend positivo della produzione industriale sebbene ad un ritmo più blando. In crescita anche gli altri indicatori congiunturali, come il fatturato con segno + per il 48% delle imprese, e il flusso di nuovi ordinativi con le commesse estere che si confermano più dinamiche rispetto a quelle interne, che restano comunque positive. Per quanto riguarda i livelli occupazionali, il dato aggregato delle aziende non registra variazioni negative rispetto al trimestre precedente. Nel periodo gennaio-marzo sono proseguiti i rincari per alcune materie prime, che solo in parte sono stati trasferiti sui listini di vendita con un conseguente leggero rialzo dei prezzi dei prodotti finiti. Si mantiene la propensione ad investire con il 61% delle intervistate che ha pianificato spese in conto capitale per i prossimi sei mesi.

LUCCA - PISTOIA - PRATO

Miglioramento progressivo della produzione industriale nell'area Lucca-Pistoia-Prato nel corso del 2017: il 4° trimestre si è chiuso con una variazione del +1,6% rispetto allo stesso periodo del 2016, contribuendo a una chiusura dell'anno che porta il segno più, per quanto con valori molto modesti (+0,4%). A livello settoriale, le industrie alimentari hanno registrato nel 4° trimestre una variazione della produzione del -1,0%. Nei settori della moda (tessile, abbigliamento, cuoio-calzature) il 4° trimestre 2017 è stato in progresso rispetto al allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,0%). La carta e cartotecnica nel 2017 consolida la produzione 2016 (+0,5%), registrando un peggioramento nel 4° trimestre (-1,2%). Balzo del settore chimica e plastica che mette a segno un +10,1% nel 4° trimestre.

CENSIMENTO CAMERALE

Chiude in rosso il bilancio dei primi tre mesi del 2018, un trimestre che tradizionalmente registra un segno meno all'anagrafe delle Camere di commercio, con una perdita di 15.401 imprese. Lo stesso saldo negativo di 12 mesi fa, quando all'appello mancarono 15.905 aziende. Tra gennaio e marzo 2018 si è registrato un ulteriore rallentamento delle iscrizioni di nuove imprese (2.700 in meno rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, pari ad una contrazione del 2,4%) e la contemporanea diminuzione delle cessazioni (circa 3mila unità in meno rispetto al primo tri-

mestre 2017, pari ad un rallentamento del 2,5%). In conseguenza di queste due dinamiche, lo stock delle imprese esistenti a fine marzo si è attestato a 6.070.191 unità, di cui 1.315.304 (il 21,7%) artigiane.

MESTIERI ARTIGIANI

Imprese di pulizia, tatuatori, giardinieri, agenzie per il disbrigo delle pratiche, meccanici industriali, sarti per cerimonie, panettieri e pasticceri. Questi alcuni dei mestieri artigiani che, a dispetto della dura selezione della categoria che continua ormai da anni, resistono e crescono, raggiungendo a fine 2017 numeri consistenti. Come emerge dalla fotografia scattata da Unioncamere e InfoCamere sull'imprenditoria artigiana, le imprese del comparto che si occupano di pulizia degli edifici sono aumentate di oltre 6mila unità tra dicembre 2012 e dicembre 2017. Nel settore degli Altri servizi alla persona, gli specialisti di tatuaggi e piercing sono oltre 4mila in più di 5 anni fa. In forte aumento anche i giardinieri (quasi 3.400 in più), le agenzie di disbrigo pratiche (quasi 2mila), i meccanici industriali (+1.854), i sarti per cerimonie (+1.451), i panettieri e pasticceri (+1.355).

PROTESTI CAMBIARI

Fra gennaio e settembre 2017 le occasioni in cui un cittadino o un'impresa si sono visti costretti a ricorrere ad un pubblico ufficiale per notificare la mancata accettazione di una cambiale o di un assegno hanno toccato quota 385.107, per un valore complessivo di quasi 630 milioni di euro. L'80% dei "pagherò" è rappresentato da cambiali (309.146), mentre gli assegni costituiscono il 20% (75.961). Rispetto ai primi nove mesi 2016, si registrano oltre 52mila effetti levati in meno (-12%) e una riduzione del monte complessivo di quasi 145milioni di euro (-19%). A ridursi un po' di più è il numero delle cambiali (-13%), mentre gli assegni calano del 7%. In termini economici, il valore delle cambiali protestate diminuisce di oltre 118 milioni di euro, quello degli assegni di quasi 26 milioni.

OREFICERIA

Forte crescita dell'oreficeria italiana nel 2017: sia il gioiello tradizionale sia il gioiello moda hanno registrato un andamento in crescita, secondo i dati Istat rielaborati dal Club degli Orafi in collaborazione con Intesa San Paolo. La periodica indagine statistica mostra un aumento di produzione e fatturato rispettivamente del 15,6% e dell'8,9%. L'ottima performance del gioiello italiano si inserisce in un contesto generale di miglioramento e si muove parallelamente alla crescita della domanda di gioielli in oro, nel 2017 cresciuta, secondo i dati diffusi dal World Gold Council, del 4% in quantità, grazie soprattutto ad una accelerazione a fine anno.

CLIMATIZZAZIONE

Il mercato della climatizzazione è in costante crescita: l'indagine condotta da Assoclima, l'associazione che rappresenta i produttori di questo settore, mostra numeri positivi nel 2017 in quasi tutti i comparti, con un leggero incremento della produzione nazionale (+1,8% rispetto al 2016) di componenti per i sistemi di climatizzazione, principalmente grazie alle pompe di calore, alle unità di trattamento aria e ai ventilconvettori. Il mercato residenziale conferma sia in termini di fatturato (+14,7%) sia di numero di pezzi (+15,5%) l'apprezzamento per le unità e i sistemi idronici, mentre la crescita delle pompe di calore (+17,8% a volume e +16% a valore) compensa il calo delle unità solo freddo, grazie anche agli incentivi statali prorogati nel 2018.